

Appello medici Ssn al Governo: contratto subito. Al via la raccolta di firme

"Contratto subito!". È l'appello dei medici, veterinari e dirigenti del Servizio sanitario nazionale al governo, promosso da tutte le organizzazioni sindacali che li rappresentano, e che può essere sottoscritto da dirigenti medici, veterinari, sanitari, tecnici, professionali e amministrativi del Ssn, collegandosi al sito www.contrattosubito.it.

Lo annuncia una nota intersindacale medica, ricordando che le firme raccolte saranno consegnate al Ministro dell'Economia lunedì 22 luglio in occasione dello sciopero nazionale e del sit-in che si svolgerà di fronte al Ministero. «La sanità italiana» si legge nell'appello «è senza contratto da 4 anni. E rischia di rimanerci ancora a lungo visto l'atteggiamento del Governo che mira a prorogare fino al 2014 il blocco in vigore senza escludere un rinvio a tempi indeterminati. E mentre il nuovo contratto è ostaggio di un futuro incerto, quello vecchio viene smantellato ogni anno dalle leggi finanziarie e ogni giorno da una cultura aziendalista che considera le norme pattizie un optional da disattendere quando e come si vuole. Non è una questione di soldi» prosegue la nota «anche se dal 2009 a oggi abbiamo perso quanto ogni italiano ha accumulato in debito pubblico, ma di regole e prerogative sindacali che consentano di trattare le condizioni del lavoro». Il contratto è «strumento di governo: per rendere esigibili diritti negati, per evitare, per evitare che un clima organizzativo e sociale già drammatico venga amplificato ed incattivito dalla fuga del governo dal confronto con i professionisti della sanità, per non perdere un sistema sanitario pubblico e nazionale che abbiamo contribuito a costruire e difendere». Da qui la conclusione dei sindacati medici: «Non si salva il sistema delle cure se non si salva chi quelle cure è chiamato a erogare».